



Raccomandata

Lodevole
Parlamento cantonale ticinese
Piazza Governo 6
6501 Bellinzona
Alla c.a. del presidente
Franscella Claudio

PETIZIONE

Votazione federale del 20 ottobre 2019 per l'elezione del Consiglio nazionale - Lista n. 2 per la proibizione assoluta d'internare minorenni da parte dei Cantoni svizzeri

Votazione federale del 20 ottobre 2019
per l'elezioni all'Assemblea del *Consiglio Nazionale*

Lista nr. 2: "per la proibizione ASSOLUTA d'internare minorenni da parte dei Cantoni svizzeri"

PETIZIONE

alle 2 camere del **PARLAMENTO FEDERALE** di BERNA, tramite i *Presidenti*

- On. signora Marina Garobbio-Guscetti *Presidente del Consiglio Nazionale*
- On. signor Jean-René Fournier *Presidente del Consiglio degli Stati*

PETIZIONE

al **PARLAMENTO CANTONALE TICINESE** di BELLINZONA, tramite il *Presidente*

- On. signor Franscella Claudio *Presidente del Parlamento cantonale ticinese*

Gentili signori Presidenti del *Parlamento Federale*,

Egregio signor Presidente del *Parlamento cantonale ticinese*,

C'è sempre un momento nella vita di una nazione in cui ci sono solo 2 scelte: il sottomettersi o il lottare: quel momento è giunto anche per il mio *amato* paese, la Svizzera con il suo piccolo Ticino.

L'autore della presente Lista nr. 2: "per la proibizione ASSOLUTA d'internare minorenni da parte dei Cantoni svizzeri" con i suoi 220 proponenti, non ha altro modo per sensibilizzare il proprio *Consiglio di Stato* ticinese, il suo *parlamento*, e le stesse *Camere parlamentari federali* (con i mezzi disponibili), in difesa di tutti i *bambini, fanciulli e adolescenti sottratti/sequestrati dalle loro famiglie e confinati forzatamente contro il loro stesso volere "altrove"* da parte delle Autorità Regionali di Protezione (ARP cantonali ticinesi ^[1]) e degli altri Cantoni svizzeri.

Minorenni allontanati e collocati –non in istituti diretti dal Cantone Ticino– ma presso delle Fondazioni o Istituti privati.

C'è da sperare che finalmente il *Governo ticinese con tutti i suoi importanti partiti* che lo compongono, possa finalmente essere riportato alla ragione! Ne va della loro credibilità nei confronti dei cittadini ("il popolo"), del nostro futuro, e della nostra libertà.. Prima che si raggiunga lo stadio dell'intolleranza civile..

Qualunque uomo o istituzione statale che voglia privare della libertà un minore (un bambino, fanciullo o adolescente), privandogli della sua dignità, è destinato a perdere !

Anche se le *Autorità Regionali di Protezione (ARP)* della Repubblica e Cantone Ticino ha optato per la privazione dei diritti fondamentali dei (suoi) minori, tutti i minorenni –*privati della loro libertà*– devono comunque sapere che *un giorno* potranno camminare da *uomini liberi*.

Dobbiamo renderci conto che i minori –sottoposti a una ("alla loro") forzata reclusione– hanno subito e subiscono tutt'ora *dei momenti cupi di vera disperazione*, compromettendo la *loro fede* nelle loro stesse famiglie (messa a dura prova) oltre che nella stessa umanità.

Bambini che sanno, che non possono (e non vogliono) cedere alla disperazione, anche perché *quest'insensata loro condizione* li porterebbe alla loro sconfitta e alla morte della loro stessa gioventù, (giovinezza e adolescenza).

¹ L'**Autorità regionale di protezione** si occupa della protezione di minori e di adulti nel comprensorio territoriale di sua competenza (es. la *conosciuta* ARP3 di Lugano)

In sostanza, fanciulli che fanno parte di una generazione privata della loro giovinezza.

Noi tutti ci dobbiamo trasformare *in uomini liberi* per combattere e dare finalmente la libertà a tutti i bambini –ai nostri bambini(vilmente)– strappati dalle loro famiglie.

Dobbiamo fare in modo che **questa specie di apartheid** cui sono oggi sottoposti *un migliaio di bambini nel Cantone Ticino –e una decina di migliaia in Svizzera–* possano finalmente diventare un lontano ricordo!

Ma dobbiamo *avere il coraggio di pretendere queste cose!*

Chiediamoci di *quale tipo di libertà* godano questi bambini –sottratti dalle loro famiglie– da parte del nostro Cantone Ticino (e in parte) anche in Svizzera.

*Quale libertà è loro offerta se proprio i loro diritti di cittadini (svizzeri e non) **NON sono rispettati?***

Soltanto gli uomini liberi possono negoziare (condurre delle trattative)!

Questi bambini –assieme ai loro genitori– *non possono assumere alcun impegno* fintanto che i bambini (strappati dalle loro famiglie, e le loro stesse famiglie) **non saranno liberi.**

La loro libertà, quella dei loro genitori, e quella di tutti noi “non può essere divisa” (separata).

Se mi permetto questo (mio) *dibattimento*, è unicamente perché questi bambini con i loro sacrifici non desiderati (*né voluti*), sono comunque degli eroi.

Rendiamoci conto che i bambini strappati alle loro famiglie con **l’ingannevole propaganda “della loro sicurezza”**, saranno sempre degli eroi !

Tutti noi –inclusi i bambini ticinesi e svizzeri sottratti così facilmente dalle ARP– *siamo nati liberi.* (Liberi in ogni senso che possiamo conoscere..)

Per chi scrive, solo quando ho scoperto tramite le ARP ticinesi (le Autorità Regionali di Protezione) che *la libertà dell’infanzia per alcuni bambini era un’illusione*, che la loro vera libertà era già stata a loro rubata, ho cominciato a sentirne l’orrore !

Poi lentamente ho capito che *non solo mio figlio non era libero*, ma neppure gli altri bambini lo erano.

Se dapprima, desideravo la libertà per mio figlio e per me –a non essere più ostacolati nelle nostre legittime attività–, lentamente ho capito che né mio figlio né io non eravamo liberi, come non lo erano nemmeno gli altri bambini con i loro genitori, a cui il **Cantone Ticino per il tramite delle sue ARP** aveva *sottratto, sequestrato e coattivamente confinato in istituti privati* –nella realtà delle Fondazioni–.

Fondazioni, gestite privatamente dai soliti gruppi d’interesse, fortemente interessati ad amministrare queste situazioni in quanto sono “degli (enormi) affari milionari”, in quanto **totalmente finanziate** da Cantoni, Comuni e Confederazione.

Per chi scrive, la **sete di libertà per mio figlio** (e di suo papà) si è trasformata nella sete più grande di libertà per la mia gente (per tutti gli altri bambini e i loro genitori che si sono visti sottrarre da parte dello Stato svizzero e in particolare il *Cantone Ticino* con le sue *Autorità Regionali di Protezione ticinesi*, gli affetti più cari: i propri figli, i propri cari!

Questo mio desiderio di riscatto per questi bambini –e oggi aggiungerei anche di **molti anziani tenuti coattivamente contro la loro stessa volontà nelle case anziane** sulla base di *certificati* (purtroppo anche) *falsi di medici di comodo* che attestano l’incapacità dell’anziano d’intendere e di volere –(a cui oggi [più di ieri], le Autorità Regionali di Protezione hanno *loro tolto la dignità* di decidere per se-medesimi–), perché questi bambini e anziani potessero vivere la loro propria vita con dignità e rispetto, hanno fatto in modo che il sottoscritto (“persona uguale a tante altre”), *divenisse* (un pochino) più coraggioso.

Desideroso di poter *riscattare una perversione* che in Svizzera oramai dura da ben 50 anni, che ha causato **sul territorio della Confederazione internamenti e soprusi a quasi 100'000 persone.**

Personalmente non sono più virtuoso e altruista di molti, ma ho scoperto –con queste tragedie *volontariamente imposte dal Governo del Cantone Ticino*–, non riuscivo più a godere nemmeno delle piccole e limitate libertà che mi erano concesse dalle stesse ARP ticinesi, sapendo che la “mia stessa gente” non era libera !

Nelson Mandela diceva che *“la libertà è una sola”*! Che *“le catene imposte a uno di noi pesano sulle spalle di tutti”*! Oggi, in Svizzera e in Ticino le *catene di questi bambini* e anche di *molti anziani*, “sono anche le mie”, e devono essere anche quelle di tutti noi!

In questi lunghi -8- anni (3+5) di *privazione* e di *solitudine* del mio amato-bambino/figlio (la mia sete di libertà per mio figlio), oggi è diventata *sete di libertà per tutti i bambini brutalmente separati dai loro affetti più cari !*

Penso che noi tutti si sappia che *uno Stato oppressore “è schiavo quanto l’oppresso”*, perché *chi priva gli altri della libertà e comunque prigioniero del proprio odio* (o indifferenza), chiuso dietro le sbarre del *pregiudizio e della ristrettezza mentale*.

L’oppressore e l’oppresso sono entrambi *derubati della loro umanità*.

Da quando mi sono reso conto di tutto questo, reputo che sia questo il mio compito: affrancare i (nostri) *bambini oppressi*.. A cui aggiungerei anche gli *stessi anziani* chiusi nei vari nosocomi (case per anziani) contro la loro volontà..

La verità è che non siamo ancora liberi: abbiamo conquistato soltanto la “facoltà di essere liberi”, ma non il diritto a “non essere oppressi”.

Per il momento ho solo fatto i *primi passi* su una strada che sarà *ancora lunga e difficile!*

Perché la libertà non è soltanto “spezzare le proprie catene”, ma anche vivere in modo da *rispettare e accrescere* la libertà degli altri, scoprendo che dopo aver scalato una montagna, dietro, ce ne sono *sempre altre* da scalare..

Dobbiamo finalmente raggiungere la vera emancipazione politica, impegnandoci a *liberare la nostra gioventù* –e oggi, anche per le *persone anziane* che stanno “subendo porcherie” da parte delle ARP ticinesi e di cui *l’opinione pubblica non si è ancora resa conto*– dal giogo di certe usanze in voga nei tempi passati e che purtroppo continuano perdurare. **A volte consolidandosi ancora ai giorni nostri.**

Noi medesimi, con le generazioni future, dobbiamo camminare a testa alta, senza alcun timore nei nostri cuori, certi dell’*inalienabile diritto di questi bambini alla dignità umana*.

In Ticino e in Svizzera i minori NON dovranno più in *alcun modo* essere toccati e **soggetti alla mostruosità di essere separati dai loro cari.**

Si deve finalmente sancire un diritto inalienabile di rispetto e integrità senza più eccezione alcuna.

Dobbiamo quindi agire insieme (come un popolo unito), ISCRIVENDO nelle NOSTRE COSTITUZIONI il diritto inalienabile con la proibizione ASSOLUTA d’internare minorenni in Ticino e su tutto il territorio dei Cantoni svizzeri

Dobbiamo fare in modo che ci sia veramente *giustizia per tutti*.

Tutti questi innocenti NON dovranno mai più conoscere (nuovamente) l’esperienza dell’oppressione di essere sequestrati. I nostri bambini, giovani, adolescenti, e oggi anche le persone anziani, *non dovranno mai più subire l’umiliazione di essere le “pustole del Ticino e della Svizzera” nel mondo.*

Operare a favore delle vittime contro le loro misure coercitive

Dall’esperienza di una terribile catastrofe umana, che troppo a lungo si è tollerata e protratta, deve nascere una società di cui l’umanità ticinese e svizzera intera, sarà fiera.

Il profondo dolore che grava nei nostri cuori nel vedere bambini lacerati da terribili conflitti quali le *sottrazioni o sequestri* dalle loro famiglie per *confinarli coattivamente in istituti privati*, stesso metodo anche per gli anziani, deve finalmente sparire.

Spero veramente di poter confidare nel fatto che parte della popolazione possa sostenerci nell'affrontare la sfida di costruire una società fondata sulla pace, sulla prosperità, sul rifiuto di ogni discriminazione, sulla democrazia!

È giunta l'ora di guarire le ferite. È arrivato il momento di colmare l'abisso che ci divide. È tempo di costruire. Dobbiamo finalmente raggiungere la decisione di togliere ...

Dobbiamo riuscire a muovere ancora questi ultimi passi verso la libertà in una condizione di relativa pace. Il nostro impegno è quello in cui tutti potranno camminare senza la paura di continuare con queste pratiche barbariche .. Certi del loro inalienabile diritto alla dignità umana.

Concludendo:

fino al 1981 in Svizzera, 100mila bambini sono stati strappati ai loro genitori e collocati in istituti (solitamente gestiti da congregazioni religiose) o presso famiglie contadine!

Per fortuna sempre più vittime –stanno superando la “*barriera della vergogna*”– *chiedendo non solo il riconoscimento di queste ingiustizie da loro subite, ma reclamando anche delle riparazioni!*

Tutt'oggi questo *barbaro sistema d'internare i minorenni* –oggi si aggiungono anche gli anziani– da parte delle Autorità elvetiche continua ad essere *ancora perpetrato* per il tramite delle ARP, le cosiddette Autorità Regionale di Protezione (16 in Ticino).

Per risolvere definitivamente gli abusi perpetrati in Svizzera con la *pratica inumana d'internare i minorenni* da parte delle *Autorità cantonali di protezione dei minori* (ARP - ex-uffici della tutoria), con la presente **PETIZIONE** si chiede:

• al **PARLAMENTO della Repubblica e Cantone Ticino**, richiamata la *Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino*

- *ai sensi dell'art. 8, cpv. 2, lett. L - diritto di petizione, capitolo dei diritti individuali,*
- *ai sensi dell'art. 9, cpv. 2 - nessuno può essere internato, capitolo dell'inviolabilità della libertà personale,*
- *ai sensi dell'art.10, cpv.4 - il Cantone risponde dell'ingiusta privazione della libertà personale, capitolo della protezione giuridica,*

• **ai -2- PARLAMENTI delle CAMERE FEDERALI della Confederazione elvetica -Consiglio Nazionale e Consiglio degli Stati-, richiamata la Costituzione Federale della Confederazione Svizzera**

- **ai sensi dell'art. 33 – diritto di petizione, Capitolo 1: Diritti fondamentali,**
- **ai sensi dell'art. 11 – protezione dei fanciulli e degli adolescenti, Capitolo 1: Diritti fondamentali,**
- **ai sensi dell'art. 7 – dignità umana, Capitolo 1: Diritti fondamentali,**
- **ai sensi dell'art. 10 – diritto alla vita e alla libertà personale, Capitolo 1: Diritti fondamentali,**
- **ai sensi dell'art. 13 – protezione della sfera privata e familiare, Capitolo 1: Diritti fondamentali,**
- **ai sensi dell'art. 14 – diritto alla famiglia, Capitolo 1: Diritti fondamentali,**
- **ai sensi dell'art. 30 – procedura giudiziaria d'essere giudicato da tribunali indipendenti e imparziali, Capitolo 1: Diritti fondamentali,**
- **ai sensi dell'art. 31 – privazione della libertà, Capitolo 1: Diritti fondamentali;**

1. **ISCRIVERE subito nella stessa COSTITUZIONE FEDERALE e in tutte le COSTITUZIONI CANTONALI di ogni Cantone della Confederazione elvetica la proibizione ASSOLUTA d'internare minorenni da parte dei Cantoni svizzeri.**

2. **Introdurre DA SUBITO la figura di un NUOVO MAGISTRATO indipendente che giudichi ogni e qualsiasi proposta ARP (Autorità Regionali di Protezione) d'internare minorenni strappandoli dalle loro famiglie –che secondo la Convenzione internazionale UNICEF-ONU sui Diritti dell'Infanzia dovrebbero essere dei casi eccezionali–.**

2.1. in Svizzera, i diritti delle persone indagate sono *tutelati dalla legge*. Conseguentemente nell'ambito giudiziale elvetico ogni decisione (penale o civile) è presa dal giudice. Proprio per questo sono state create in Svizzera *molte figure di giudici*.

2.2. **purtroppo in Svizzera, nell'ambito dei nostri minori tutto questo NON ACCADE;** i fanciulli (questa è la terminologia utilizzata nella **Convenzione internazionale ONU-UNICEF sui diritti dell'infanzia in Svizzera in vigore dal 1997**)⁽²⁾ –i minori–, possono loro malgrado essere alla mercé (in balia) dei **membri delle ARP**, l'Autorità Regionale di Protezione cantonale. Una situazione inaccettabile!

2.3. per fortuna, le **ARP non sono dei giudici**, né hanno da parte della Confederazione, la nomina di questo status (o condizione giuridica).

Conseguentemente chi istruisce la pratica (l'ARP) NON PUÒ A SUA VOLTA essere anche il giudice permettendosi un atto estremamente inumano come quello d'internare i minorenni, contraria alla stessa Convenzione internazionale UNICEF-ONU sui diritti dell'infanzia (in Svizzera in vigore dal 1997).

² **Convenzione internazionale ONU-UNICEF sui Diritti dell'Infanzia:**

- conclusa a Nuova York il 20 novembre 1989;
- approvata dall'Assemblea federale il 13 dicembre 1996, e
- ratificata dalla Svizzera il 24 febbraio 1997;
- **in Svizzera entrata in vigore 22 anni fa, il 26 marzo 1997.**

In Svizzera, i minori ancora oggi *obbligati dalle ARP* (Autorità Regionali di Protezione) *a dover lasciare la propria famiglia*, per essere internati in strutture private (solitamente delle Fondazioni gestite dai "soliti noti"), PURTROPPO NON SULLA BASE della Convenzione internazionale UNICEF-ONU sui diritti dell'infanzia.

In Svizzera c'è una totale violazione del diritto internazionale dei minori in modo speciale tra chi è chiamato a decidere l'internamento e la mancanza di un magistrato indipendente/imparziale, chiamato a valutare e/o accettare che la stessa decisione ARP sia ragionevole (sotto forma della correttezza e della proporzionalità di un giudice indipendente)

Questa palese *mancanza d'equità di trattamento* va IMMEDIATAMENTE CORRETTA!
L'internamento di 100'000 persone avvenuta in Svizzera fino agli anni 1981 NON DEVE MAI PIÙ ACCADERE!

Nell'ambito giudiziale –ticinese e svizzero– bisogna introdurre una *nuova figura* di magistrato che indipendentemente giudichi tutte le decisioni ARP d'internare minorenni strappandoli così dalle loro famiglie.

Nel passato, Ticino e Svizzera sono stati i protagonisti di una delle *pagina più tragiche e buie* della nostra storia con la *triste pratica* che ha visto negli ultimi 50/70 anni sottoporre 100'000 minorenni alla barbarie dei sequestri e internamenti coatti.

Una pratica che purtroppo continua tutt'oggi impunemente. Bisogna avere il coraggio di dire finalmente basta !

Non si dimentichi che la Svizzera è "legata a doppio filo" con la *nascita* e lo *sviluppo* del diritto umanitario internazionale e quale paese depositario delle Convenzioni di Ginevra, oltre alla sede dello stesso Comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra.

3. Da parte delle ARP ticinesi e svizzere vanno ancora corrette molte *attuali procedure inique, immorali* oltre che *disoneste*.

Va ricordato che *ogni decisione ARP* (Autorità Regionali di Protezione) *concernente i minori* SOGGIACCIONO OBBLIGATORIAMENTE alla Convenzione Internazionale ONU-UNICEF sui diritti dell'infanzia (sottoscritta dalla Svizzera nel 1997).

In altre parole, tutti i minorenni *come le stesse ARP* soggiacciono al seguente diritto legale internazionale della stessa Convenzione internazionale UNICEF-ONU sui Diritti dell'Infanzia.

Più precisamente il diritto :

- 3.1. del minore di essere sentito e costantemente tenuto al corrente riguardo la sua pratica ⁽³⁾;
- 3.2. il diritto dei genitori –tutte e due i genitori– di essere sentiti
il diritto da parte degli stessi Stati di RISPETTARE la responsabilità, il diritto e il dovere degli stessi genitori ⁽⁴⁾;
- 3.3. il diritto del minore di avere un legale che lo assista (e difende)!
- Questo non vuol dire sostenere uno dei 2 genitori, ma UNICAMENTE TUTELARE il minore (facendo attenzione che questi sia comunque interpellato e messo al corrente: ovviamente con la partecipazione oltre del proprio legale, anche quello dei propri genitori);

³ Convenzione UNICEF-ONU sui Diritti dell'Infanzia, in Svizzera dal 1997.

⁴ Convenzione UNICEF-ONU sui Diritti dell'Infanzia, in Svizzera dal 1997.

come sancito all'art. 9 della Convenzione internazionale UNICEF-ONU sui Diritti dell'Infanzia, tutte le parti interessate devono avere la possibilità di partecipare alle deliberazioni e di far conoscere le loro opinioni.

Nessuna decisione potrà essere presa **SENZA LA PRESENZA di tutte le parti interessate**, in primis: il minore e i suoi genitori.

3.4. il **diritto** affinché il **minore non sia separato dai suoi genitori contro la loro volontà.**

A meno che le autorità competenti non decidano –sotto riserva di revisione giudiziaria, quindi di un **giudice indipendente** (che senza ombra di dubbio)– attesti che la separazione è veramente necessaria nell'interesse superiore del minore **solo quando i genitori maltrattino o trascurino il fanciullo.** ⁽⁵⁾

L'attuale prassi delle ARP ticinesi d'internare minorenni (bambini) in istituti privati (fondazioni private, gestite dai "soliti noti") si basa su ben altro..Anche se i **bambini non sono da parte dei loro genitori né trascurati né maltrattati** !

3.5. la stessa **pratica delle segnalazioni (denunce) anonime, NON deve MAI più essere consentita (permessa) dalle ARP** svizzere o ticinesi o svizzere. Anche perché nessuno verifica l'attendibilità..!

3.6. che gli *Stati parti* legati alla Convenzione Internazionale UNICEF-ONU (pertanto le stesse ARP ticinesi + svizzere) **rispettino il diritto del fanciullo separato –da entrambi i genitori o da uno di essi– a intrattenere REGOLARMENTE rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori**, a meno che ciò non sia contrario all'interesse preminente del fanciullo poiché i suoi genitori **lo maltrattino o lo trascurino.**

Tutto questo deve in ogni modo essere **SUBITO accertato e riconosciuto da un giudice imparziale. Un'autorità giudiziale indipendente (che NON possono essere le stesse ARP !).**

3.7. l'esistenza di un adeguato controllo delle stesse ARP ticinesi (e/o svizzere) **purtroppo, oggi in Ticino NON esiste.**

Attualmente il cittadino che vuole *dar corso a un'azione legale contro un'ARP ticinese* lo si **obbliga a ricorrere presso l'ispettorato cantonale, presso funzionari totalmente asserviti al Tribunale d'Appello della Camera di Protezione.** Gli stessi ispettori sono **dei dipendenti sottoposti** e quindi stipendiati, dallo stesso Tribunale d'appello, **facendo così cadere ogni loro legittimazione per un controllo indipendente** come richiesto dalla legge e indirettamente anche dalla stessa Convenzione Internazionale UNICEF-ONU sui diritti dell'infanzia.

Attualmente il **Dipartimento cantonale delle Istituzioni** che si occupa in Ticino dei minori, **NON dà a quest'ultimi la possibilità di poter beneficiare di verifiche imparziali e indipendenti.** Una situazione legale inaccettabile!

Per il Cantone Ticino lo stesso **Dipartimento delle istituzioni** si è **dimostrato completamente incapace di arginare il degrado impostogli** negli ultimi decenni dall'operato di troppe ARP ticinesi sia nei confronti degli stessi minori (e dei loro genitori) sia nei confronti degli anziani –*"portati via"* dalle proprie famiglie e dalle proprie case–!

Per l'estensore della presente petizione al Parlamento federale e a quello cantonale ticinese, questo importante dossier delle ARP dovrebbe essere assunto da parte di un altro **Consigliere di Stato**, in quanto l'*attuale Consigliere di Stato* non è riuscito a far eseguire un **lavoro efficace** del quale è il responsabile politico indiscusso!

Quest'importante **Dossier** deve essere immediatamente **ASSUNTO da un altro Consigliere di Stato** ticinese!

⁵ **art 9** Convenzione UNICEF-ONU sui **Diritti dell'Infanzia**, in Svizzera dal 1997.

Non comunque dal Dipartimento della sanità e della socialità, che (oggi) è quello che gestisce la maggior parte dei fondi milionari distribuiti dallo Stato per il sostentamento dei "collocamenti forzati" imposti ai minori, e ordinati dalle ARP ticinesi.

4. Tutte le ARP ticinesi o le ARP svizzere che hanno ordinato degli internamenti di minorenni **DEVONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SOSPESI** dalle loro attuali funzioni.
5. Il Parlamento federale deve immediatamente **APRIRE UN'INCHIESTA** nei confronti di tutte le ARP svizzere che hanno ordinato degli internamenti di minorenni, **NOMINANDO** dei **GIUDICI STRAORDINARI** (un magistrato temporale provvisorio) **ATTI A RACCOGLIERE TUTTE LE PROVE** inerenti le carenze delle ARP che con tanta leggerezza hanno ordinato l'allontanamento di minori dalle proprie famiglie, internando gli stessi minori presso strutture (fondazioni) private!
 - 5.1. Oppure, parallelamente ordinare agli stessi Parlamenti di ogni Cantone di far **APRIRE immediatamente UN'INCHIESTA** nei confronti di tutte le ARP che hanno ordinato degli internamenti di minorenni, **NOMINANDO DEI GIUDICI STRAORDINARI** (un magistrato temporale provvisorio) **ATTI A RACCOGLIERE TUTTE LE PROVE** inerenti le carenze delle ARP che con tanta leggerezza hanno ordinato l'allontanamento di minori dalle proprie famiglie, internando gli stessi minori presso strutture (fondazioni) private.
 - 5.2. nel frattempo queste medesime ARP NON POTRANNO PIÙ ORDINARE alcun (nessun) tipo d'internamento di minori, a meno di avere il CONSENSO DI UN MAGISTRATO INDIPENDENTE (appositamente nominato dal parlamento) del proprio Cantone.
6. Il giudice indipendente **DOVRÀ CONVOCARE e SENTIRE TUTTE LE PARTI** **-famigliari e ARP-** di ogni caso avvenuto al fine d'analizzare se l'agire che ha portato la stessa ARP a decretare la decisione di allontanare dalla sua famiglia il minorenne e poi venire internato in istituti (solitamente delle fondazioni) private sia effettivamente stato l'unico possibile rimedio nell'interesse del minore e che il procedimento adottato sia stato effettuato legittimamente secondo la Convenzione internazionale UNICEF-ONU sui Diritti dell'Infanzia.
7. I **GIUDICI STRAORDINARI** nominati dal Parlamento, dopo aver **RACCOLTO TUTTE LE PROVE** **DOVRANNO RENDERE CONTO** al Parlamento della loro attività con un apposito messaggio.
8. Nel corso di queste indagini da parte del giudice indipendente nominato dal Parlamento (federale e Cantionali) **DOVESSERO MANIFESTARSI DELLE MANCANZE** che hanno portato l'ALLONTANAMENTO e il CONFINO ILLEGALE di un minore dalla propria famiglia, i responsabili ARP che si sono macchiati di questi atti devono essere **IMMEDIATAMENTE LICENZIATI**.
 - 8.1. stesso principio deve essere esteso a tutti i dipendenti pubblici impiegati presso le ARP che nell'ambito delle loro funzioni si sono distinti a influenzare i presidenti ARP che hanno poi sancito l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie e il loro confine. Anche questo personale deve essere immediatamente licenziato.

8.2. a livello cantonale e federale devono entrare *immediatamente in vigore delle leggi* (regole) per far ***assumere le proprie responsabilità ai dipendenti pubblici*** che non eseguono deontologicamente il loro dovere.

Oggi, chi opera per la cosa pubblica può fare quello che vuole, causando danni a volte irreparabili, **senza doversene assumere giuridicamente conseguenze!** Mentre i lavoratori che sbagliano pagano con il scioglimento del loro contratto.

Chi lavora per la cosa pubblica gode già di uno status sociale che non ha bisogno di essere amplificato. Il funzionario che sbaglia riguardo il confino **ILLEGALE** di un minore dalla propria famiglia in un caso ARP deve essere immediatamente licenziato !

9. Il/i giudice/i indipendente/i nominato dal Parlamento (federale e cantonali) **DEVE ALTRESI ACCERTARSI SULLE EVENTUALI MANCANZE DA PARTE** degli stessi membri del Tribunale d'Appello della Camera di Protezione del Cantone Ticino che a loro volta nella loro sentenza hanno portato l'allontanamento e il confino **DEFINITIVO ILLEGALE** di un minore dalla propria famiglia, se si sono macchiati di questi atti devono essere **IMMEDIATAMENTE SOSPESI FINTANTO CHE IL PARLAMENTO NON DECIDA DELLA LORO SORTE.**

Specifica solo per il Parlamento ticinese

A questo punto, questa specifica parte va solo al Parlamento ticinese.

In Ticino la situazione è decisamente peggiore del resto della Svizzera.

Le ARP ticinesi si sono arrogate contro ogni logica di decidere di portare via bambini e anziani dalle proprie famiglie e case senza che un vero giudice che approvi –sotto l'aspetto giudiziale– queste loro disposizioni.

Un modo di agire sicuramente non chiaro. Come se i minori e gli anziani in Ticino non possono godere degli stessi diritti costituzionali di un qualsiasi mascalzone (malvivente) a cui la giustizia ha aperto una procedura.

Un discriminazione che sa di **Apartheid**, inaccettabile sotto ogni punto di vista!

Perché le ARP ticinesi non funzionano

Parlando da cittadino, questo impegno è anche frutto dell'incontro con il presidente dell'Associazione SpotARP, signor Orlando De Maria. Associazione nata per affiancare i cittadini che entrano in contatto con le Autorità Regionali di Protezione (ARP).

De Maria afferma che i casi che vengono sottoposti all'Associazione sono molti, alcuni dei quali **agghiaccianti** per la leggerezza con cui vengono trattati, che a tratti diventa persino palese **incompetenza** :

- anziani che vengono condotti con la forza in case di riposo;
- figli (minori) *separati* dai genitori e *confinati* in istituti (..gestiti dai "soliti noti"..); e
- nonni che perdono ogni contatto con i nipoti.

Perché le ARP ticinesi agiscono così indisturbate

Le autorità preposte **non affrontano seriamente il problema dello sfacelo che rappresentano oggi le ARP.**

Non passa giorno che non si senta lamentare dell'*inadeguata e carente qualità* delle ARP ticinesi che dipendono dal Dipartimento delle Istituzioni.

Mentre i "collocamenti coatti imposti" sono gestiti dal Dipartimento della sanità e della socialità.

Dipartimenti che hanno dimostrato la loro completa inadeguatezza a gestire situazioni di così *grande impatto e interesse umanitario* (nazionale e internazionale)!

Una Svizzera legata al diritto umanitario internazionale quale paese depositario delle Convenzioni di Ginevra, oltre allo stesso Comitato internazionale della Croce Rossa con sede a Ginevra.

Gli stessi *dipendenti pubblici ARP* non sono ligi ai propri doveri, e nelle stesse *istituzioni* vige un regime omertoso e di grande sufficienza (altezzosità) in quanto per questi funzionari pubblici, il cittadino non ha alcun diritto di mettere in discussione il cosiddetto *operato dello Stato* e delle sue Istituzioni.

Le ARP possono quindi agire come meglio credono sicuri della loro più grande impunità a livello giudiziale!

Nel 2019, le ARP ticinesi (e alcune d'oltralpe) *continuano a non dover rispondere* "in nessun modo" di ciò che fanno (compiono).

A tal riguardo, negli ultimi decenni in Ticino e in Svizzera, è dimostrato sempre di più che i *funzionari statali sbagliano*, oltre ad avere nei propri organici molti *dipendenti pubblici incompetenti* (in taluni casi addirittura *corrotti*).

Peggio ancora, in Ticino sussiste ancora una "cultura becera" (specialmente in persone di una certa età) che vuole a tutti i costi "sempre giustificare" che se l'ARP *impedisce a un genitore di stare con i propri figli*, un motivo "deve esserci" !

Ricordiamoci, in Ticino e in Svizzera quello che fanno le ARP può capitare a chiunque, senza eccezioni!

Ancora oggi, se le ARP ticinesi fanno amministrare i denari di un cittadino, *non c'è una sola legge che impone loro di mostrare agli eredi o parenti come questi soldi sono stati impiegati*.. Tutto viene fatto tra le stesse ARP, con la più grande omertà.

A loro discolpa le ARP fanno ricadere le loro responsabilità sulla rete di medici, psicologi e specialisti che le hanno aiutate a prendere le loro nefaste decisioni!

Così facendo le ARP se ne fregano d'*individuare* se vi sono *specialisti che sbagliano*!

Calpestando i diritti dei cittadini le stesse ARP –con la complicità del Tribunale d'Appello della Camera di Protezione–, permettono alle stesse Autorità e Istituzioni (Cantone e Dipartimenti) di uscire indenni da errori che dovrebbero invece essere giudicati e condannati penalmente.

Tutto questo non è sicuramente decente né tanto meno democratico per come noi svizzeri concepiamo il nostro Stato federale.

Tutto questo stride contro ogni e qualsiasi diritto che i minori e gli anziani dovrebbero avere come persone con la loro dignità.

Come esposto al punto 3.7 della presente petizione:

Per il Cantone Ticino lo stesso Dipartimento delle istituzioni si è dimostrato completamente incapace di arginare il degrado impostogli negli ultimi decenni dall'*operato di troppe ARP ticinesi sia nei confronti degli stessi minori (e dei loro genitori) sia nei confronti degli anziani –"portati via" dalle proprie famiglie e dalle proprie case–*!

Per l'estensore della presente petizione al Parlamento federale e a quello cantonale ticinese, questo importante dossier delle ARP dovrebbe essere assunto da parte di un altro Consigliere di Stato, in

quanto quello *attuale* non è riuscito a far eseguire un lavoro *efficace* del quale rimane il responsabile politico indiscusso!

Quest'importante *Dossier* deve essere immediatamente **ASSUNTO da un altro Consigliere di Stato ticinese!**

Non comunque dal Dipartimento della sanità e della socialità, che (oggi) è quello che gestisce la maggior parte dei FONDI MILIONARI distribuiti dallo Stato per il sostentamento dei "collocamenti forzati" imposti ai minori, e ordinati dalle ARP ticinesi.

Al ruolo delle ARP ticinesi, non va comunque assolutamente dissociato il ruolo avuto in tutto questo dall'attuale presidente della Camera di Protezione del Tribunale d'Appello del Cantone Ticino, organo che supervisiona le decisioni prese dalle 16 Autorità Regionali di Protezione, il **giudice Franco Lardelli**.

Il giudice Lardelli con le sue sentenze *a volte distanti dalla realtà dei fatti* ha sostanzialmente asservito la Camera di Protezione del Tribunale d'Appello del Cantone Ticino ai voleri delle stesse ARP (Autorità Regionali di Protezione) ticinesi.

"Non elevandosi" al *magistero* di giudice *corretto, indipendente e imparziale: super-partes* (al di sopra delle parti) !

Conseguentemente, come detto al punto 9 della presente petizione, va richiesto al **giudice indipendente nominato dal Parlamento** (federale e Cantionali) di **ACCERTARSI sulle eventuali MANCANZE da parte degli stessi membri del Tribunale d'Appello della Camera di Protezione del Cantone Ticino, che se a loro volta nella loro sentenza hanno portato l'allontanamento e il confino DEFINITIVO ILLEGALE di un minore dalla propria famiglia, per questi loro atti devono essere IMMEDIATAMENTE SOSPESI FINTANTO CHE IL PARLAMENTO NON DECIDA DELLA LORO SORTE.**

DOPO AVER RACCOLTO TUTTE LE PROVE *giudice indipendente nominato dal Parlamento* (federale e Cantionali) **dovrà rendere conto al Parlamento della conclusione della sua attività con un apposito messaggio.**

Nel corso delle indagini da parte del **giudice indipendente nominato dal Parlamento** (federale e/o Cantionali) **DOVESSERO MANIFESTARSI DELLE MANCANZE che hanno portato l'ALLONTANAMENTO e il CONFINO ILLEGALE di un minore dalla propria famiglia, i responsabili ARP che si sono macchiati di questi atti devono essere immediatamente LICENZIATI.**

La stessa indagine deve altresì continuare sulle eventuali mancanze da parte degli **stessi membri dello Tribunale d'Appello della Camera di Protezione del Cantone Ticino che si sono macchiati di questi atti devono essere immediatamente** sospesi fintanto che il Parlamento non decida cosa fare.



Gentili signori Presidenti del Parlamento Federale, rispettivamente

- On. signora Marina Garobbio-Guscetti per la Camera federale del Consiglio *Nazionale*, Palazzo federale, 3001 Berna
- On. signor Jean-René Fournier per la Camera federale del *Consiglio degli Stati*, Palazzo federale, 3001 Berna

Egregio signor Presidenti del Parlamento cantonale ticinese,

- On. signor Franscella Claudio, Piazza Governo 6, 6501 Bellinzona

Gentili signore, egregi signori

parlamentari delle Camere Federali –Consiglio Nazionale e Consiglio degli Stati–;

Gentili signore, egregi signori

parlamentari del Parlamento cantonale ticinese,

Si ringrazia tutti voi per la *vostra cortese attenzione*, chiedendo già sin d'ora venia per l'ampiezza (inclusa una certa tediosità/pesantezza) del presente documento.

(..si è "tentato/cercato di formularlo" nel modo più completo possibile..).

Nell'ambito della protezione dei minori e degli adulti, si spera che questo documento possa essere una ***sorta d'impegno da parte vostra per l'inizio di un'importante revisione*** che molti (troppi) cittadini del nostro paese *stanno reclamano* per un effettiva importante correzione riguardo l'andamento dell'odierno sistema (–oramai fallito–) delle cosiddette *Autorità di Protezione Regionale (ARP)*.

Con ossequi

(cc. HWV - cc. SUP)

via Luvini 7

6901 Lugano

ufficio 091 911 54 75

cellulare 076 575 00 03

flavio lepori



per fortuna il sole e il sorriso di stare assieme a mio figlio
non potrà mai essere tolto in quanto bene assoluto